

Prot. n° 1583

Cagliari, 4 gen. 12

Famiglie della Scuola

Oggetto: Lettera alle famiglie – Gennaio 2012

Carissimi Genitori,

un saluto cordiale e l'augurio di un Felice Anno 2012 con le parole della Sacra Scrittura: "**Ti benedica il Signore e ti custodisca, il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace**". E i segni della benedizione di Dio sono: la grazia, la gioia e la pace.

Un saluto particolare a quei genitori, che hanno sofferto e continuano a soffrire per malattie, incidenti o situazioni conflittuali; vi sono vicino con la mia preghiera personale e con quella dei vostri figli; siate certi che il Signore vi darà la forza per affrontare le croci e le difficoltà.

Cominciamo l'anno con il mese Salesiano, infatti Gennaio è il mese dedicato a Don Bosco, il padre dell'educazione, il padre e maestro dei giovani che ha fatto dell'educazione lo scopo e la ragione della sua esistenza.

Lo ricorderemo ogni giorno con i vostri figli nella preghiera del mattino, ci prepareremo al meglio per la festa del 31 Gennaio in cui alla Messa saranno associate attività del tempo libero, e con voi lo ricorderemo con l'incontro formativo: "**Mamma Margherita all'origine del Sistema Preventivo di Don Bosco**" il **20 gennaio alle ore 18.00**. È una occasione ulteriore per confrontarsi sulle difficoltà di essere madre e Mamma Margherita ha qualcosa da dirci e suggerirci. Vi segnalo anche il **27 gennaio alle ore 17.30** presso la Parrocchia San Paolo la presentazione della Strenna 2012 in preparazione al bicentenario della nascita di don Bosco.

Ed ora a cuore aperto e in clima familiare desidero ringraziare coloro che hanno, in stile evangelico, condiviso qualcosa con la Casa Famiglia, e coloro che hanno contribuito a sanare una parte, benché minima dei debiti contratti per la sala computer, il riscaldamento della chiesa, e il riscaldamento del laboratorio di manualità.

Manca ancora molto, ma ho fiducia nella Provvidenza, che si manifesterà attraverso la vostra generosità nascosta e, proprio per questo, più meritoria agli occhi di Dio. Del resto penso che lo abbiate ben capito: **Tutto è per i vostri figli**.

Ricordo, so di essere noioso, quanto la nostra testimonianza possa educare più che le parole; ed allora:

- Se ai figli diciamo che non si mettono fogli sulle porte delle classi per il turno ai colloqui con gli insegnanti, e poi li mettiamo e litighiamo contravvenendo alla regola, cosa penseranno i figli di noi e delle regole?
- Se riteniamo che la fedeltà all'orario sia un valore, perché non facciamo dei salti mortali per trasmetterlo arrivando in orario?
- Se riteniamo che la responsabilità sia un fatto di crescita per la vita dei ragazzi perché non li responsabilizziamo a lavorare da soli a casa, a fare la borsa per la scuola, a pagare le conseguenze per eventuali dimenticanze?

Non si tratta di volere bene ai figli, ma **di volere il bene dei figli**, che devono maturare attraverso la responsabilità e l'assunzione delle regole del vivere insieme.

Termino augurando di nuovo Buon 2012, sapendo che sarà un buon anno a patto che siamo noi migliori e che mettiamo Dio dentro il motore della vita personale e familiare.

Un saluto cordiale a tutti.

d. Paolo